

AI SIGG. CLIENTI
LORO SEDI

Circolare clienti n. 23/2023

Credito ricerca e sviluppo, prorogata la sanatoria a giugno 2024

L'art.5 della bozza del D.l. Anticipi, **proroga i termini per il riversamento del credito d'imposta sulla ricerca e sviluppo.**

Si rammenta che ai soggetti che hanno **indebitamente utilizzato in compensazione** il credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, maturato a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, **è stata data la possibilità di effettuare il riversamento dell'importo del credito indebitamente utilizzato, senza applicazione di sanzioni e interessi.**

La procedura di **riversamento spontaneo** è destinata ai **soggetti che** (nei periodi d'imposta sopra indicati) **abbiano svolto, sostenendo le relative spese, attività in tutto o in parte non qualificabili come attività di ricerca e sviluppo ammissibili nell'accezione rilevante ai fini del credito d'imposta.**

In base alle nuove disposizioni, i termini vengono così fissati:

- **entro il 30 giugno 2024** (anziché 30 novembre 2023) va inviata apposita **richiesta all'Agenzia delle Entrate** per avvalersi della procedura di riversamento spontaneo del credito d'imposta;
- **entro il 16 dicembre 2024** (anziché 16 dicembre 2023) va versato l'importo del credito indebitamente utilizzato in compensazione, indicato nella comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate;
- per chi sceglie il **versamento in tre rate**, la prima va corrisposta entro il 16 dicembre 2024 e le successive (per le quali sono dovuti, a decorrere dal 17 dicembre 2024, gli interessi calcolati al tasso legale) entro il 16 dicembre 2025 e il 16 dicembre 2026 (anziché, rispettivamente, 16 dicembre 2024 e 16 dicembre 2025).

Grazie a queste proroghe, **le imprese potranno decidere, con migliore consapevolezza, se aderire o meno alla sanatoria**, valutandone i vantaggi e i rischi, anche **tenendo conto:**

- 1) delle linee guida che devono essere emesse dal ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) entro il 31 dicembre 2023;**
- 2) della certificazione prevista dall'articolo 23, commi 2-8, Dl 73/2022_e successive modifiche, il cui Dpcm di attuazione non è ancora stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»;**
- 3) della sentenza della Cassazione - sezioni Unite (udienza del 12 settembre 2023) sulla distinzione tra credito non spettante e credito inesistente;**
- 4) della riforma fiscale che interverrà sulla distinzione di cui al punto precedente.**

La scelta è legata di prevedere tale proroga è legata alla recente introduzione del meccanismo (già indicato in precedenza) della **certificazione delle attività**, che dovrebbe entrare in vigore a inizio 2024 dopo l'emanazione delle linee guida da parte del Mimit e la costituzione dell'Albo dei certificatori.

L'idea di base è quella di **consentire alle aziende**, una volta conosciute le regole previste dalle linee guida, **di scegliere se certificare le attività effettuate oppure**, in caso di non conformità, provvedere al **riversamento spontaneo.**

Distinti saluti.

Padova, 20 ottobre 2023

Studio Associato Zanovello & Partners



**STUDIO ASSOCIATO
ZANOVELLO
& PARTNERS**

Associazione Professionale tra
Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

L'ELABORAZIONE DEI TESTI, ANCHE SE CURATA E REVISIONATA, NON PUO' COMPORTARE SPECIFICHE RESPONSABILITA'
PER EVENTUALI ERRORI O INESATTEZZE E NON PUO' ESSERE CONSIDERATA CONSULENZA SPECIFICA